

PICENAMBIENTE S.R.L.

Sede in CONTRADA MONTE RENZO N. 25 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Capitale sociale Euro 505.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	280.587	280.587
<i>II. Materiali</i>		
<i>III. Finanziarie</i>		
Totale Immobilizzazioni	280.587	280.587
C) Attivo circolante		
<i>II. Crediti</i> - entro 12 mesi	<u>316.044</u>	<u>249.537</u>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	611	1.246
Totale attivo circolante	316.655	250.783
D) Ratei e risconti	46	
Totale attivo	597.288	531.370
Stato patrimoniale passivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	505.000	505.000
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	(17.919)	(13.717)
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	(924)	(4.202)
Totale patrimonio netto	486.157	487.081
B) Fondi per rischi e oneri		

PICENAMBIENTE S.R.L.

Sede in CONTRADA MONTE RENZO N. 25 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Capitale sociale Euro 505.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2016**Premessa**

L'organo amministrativo, giusto quanto previsto all'art. 8 dello statuto sociale e ai sensi di quanto prevede l'articolo 2364 cod. civ., dispone il rinvio dell'approvazione del bilancio nel più lungo termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, sussistendo le esigenze legate alla struttura e all'oggetto sociale dovute alle decisioni che la società dovrà assumere per la particolare organizzazione riferita all'attività da intraprendere.

La società Picenambiente S.r.l. è stata costituita in data 13 giugno 2013 (data di efficacia 8/7/2013) quale società beneficiaria per atto di scissione parziale proporzionale della società Picenambiente S.p.A. - progetto depositato ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Ascoli Piceno in data 30 giugno 2011 ed avente per oggetto sociale esclusivo tutte le attività di discarica per lo smaltimento dei rifiuti eseguite ai sensi del D.lgs.vo 152/2006 e del D.lgs.vo 36/2003 e/o ai sensi delle norme in materia di gestione dei rifiuti al tempo vigenti, che comprendono le attività di progettazione, di realizzazione, di costruzione, di gestione operativa e post operativa, di bonifica, di ripristino e di monitoraggio ambientale, nonché tutte le attività connesse e correlate, riferite al contratto di fitto di ramo d'azienda stipulato con la ditta Ipgi S.r.l. di Ascoli Piceno (o suoi aventi causa), avente ad oggetto "discarica attrezzata" per lo smaltimento dei rifiuti in Ascoli Piceno, nella località Alto Bretta, impianto costituito da un complesso di beni tecnicamente ed autonomamente organizzato con l'uso e la disponibilità di tutte le aree di proprietà e/o disponibilità della Concedente società Ipgi S.r.l.. Pertanto alla PicenAmbiente S.r.l. in sede di scissione le è stato assegnato, così come previsto negli atti, l'asset Discarica in località Alto Bretta di Ascoli Piceno, costituito da un attivo patrimoniale di immobilizzazioni immateriali e finanziarie per un ammontare di € 478.718,18, formato dal complesso delle spese connesse e correlate già sostenute per la progettazione ammontanti a € 247.546,13 e da crediti Vs la società Ipgi Srl (affittuaria del sito Discarica Alto Bretta) per anticipazione di canoni del fitto del ramo d'azienda ammontanti a 226.500 € e per 4.672 € per anticipazioni di altre spese di competenza della Ipgi srl: si specifica che ai sensi del Codice Civile una operazione di scissione societaria, determina che tutti i rapporti giuridici di qualsiasi natura (contratti, autorizzazioni, obbligazioni, crediti, progetti, diritti di ogni e qualsiasi genere, ecc.) in capo e comunque riconducibili alle attività oggetto di scissione sono trasferiti, ai sensi di legge, dalla società PicenAmbiente Spa alla società scissa PicenAmbiente Srl, che quindi ne diviene quindi legittimamente titolata e ne subentra a tutti gli effetti;

La società è stata ancora lasciata "inattiva" in quanto la sua attività operativa è correlata all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge per la costruzione e la gestione - in loc. Alto Bretta di Ascoli Piceno - di un impianto di discarica per rifiuti non pericolosi di cui al D.lgs.vo 36/2003 per una volumetria complessiva di 460.000 mc di rifiuti. Il progetto ha già ottenuto, ai sensi di legge, l'autorizzazione di V.I.A. (autorizzazione Regione Marche decreto num. 20VAA08 del 29/1/2008) ed è stata presentata, nei modi di legge, la conseguente autorizzazione necessaria dell'A.I.A. (all'epoca richiesta ai sensi del D.lgs.vo 59/2009). La Regione Marche, in qualità di autorità competente nel procedimento autorizzatorio, ha dato il diniego al rilascio dell'A.I.A. con decreto n. 100 del 23/11/2011 e la PicenAmbiente Spa, nei termini di legge ha presentato al TAR Marche un ricorso per chiedere l'annullamento di tale determinazione. Il Tar con sentenza n. 581/2013 del 25/7/2013 ha respinto il ricorso. Sulla base degli indirizzi ricevuti dai soci l'azienda ha dato mandato al legale Avv. Bertinelli Terzi di Ancona di presentare il Ricorso l'incarico di proporre appello avanti il Consiglio di Stato avverso la sentenza dal Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche 25.7.2013 n. 581 sul ricorso n. 101/2012 R.G. proposto dalla S.p.a. PicenAmbiente contro la Regione Marche, il Comune di Ascoli Piceno, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Provincia di Ascoli Piceno, il Sindaco del

Comune di Ascoli Piceno, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche – ARPAM, l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto, l'Autorità di Ambito Ottimale del Servizio Idrico Integrato n. 5 Marche sud-Ascoli– AA.TO n. 5 e l'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche – ASUR. Si informa che il ricorso stato depositato al Consiglio di Stato sotto il n. 2696/2014 ed tuttora pendente.

Considerato che in sede di deliberazione del progetto di scissione (datata 27/6/2011) il CDA di PicenAmbiente S.p.A. aveva tra l'altro deliberato che *“sul debito effettivo della scissa PicenAmbiente Srl nei confronti della PicenAmbiente Spa che risulterà alla data di effetto della scissione matureranno degli interessi, al tasso legale al momento vigente, con capitalizzazione annua. Tutte le altre condizioni e modalità di restituzione del debito saranno comunque concordate e definite - con atto separato - fra le due società entro la data di effetto della scissione.”* In tal senso i rappresentanti delle due società si sono fin da subito in più occasioni incontrati e hanno discusso senza addivenire all'epoca ad un accordo di restituzione del debito, risolto definitivamente nel corso dell'anno 2014, come di seguito si specificherà.

Si informa che nell'anno 2014 si è effettuata una operazione di aumento del capitale sociale della società, nell'ambito di una strategia condivisa da parte dei soci pubblici e privati, che porterà nel corso dell'anno 2015 ad avere la totale partecipazione della PicenAmbiente Spa nel capitale della PicenAmbiente Srl, attraverso:

- l'intera sottoscrizione, già avvenuta nel corso del 2014, dell'aumento del capitale sociale di 495.000 €;
- l'intera acquisizione, già avvenuta a fine anno 2014, delle quote dei soci privati Eco Service Sr, Idropompe Srl, Edra Ambiente soc. coop a r.l.
- l'intera acquisizione al valore nominale delle quote attualmente rimanenti in capo agli Enti pubblici, da eseguirsi entro la fine dell'anno 2015, quote oggetto di dismissione.

Si precisa che nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale pari a 495.000 si è provveduto altresì ad effettuare la restituzione del debito alla PicenAmbiente Spa derivante dall'operazione di scissione, mediante compensazione di pari importo dei propri crediti attualmente vantati dalla PicenAmbiente Spa nei confronti della PicenAmbiente Srl, pertanto il debito residuo della PicenAmbiente SRL nei confronti della PicenAmbiente Spa alla data del presente deliberazione si riduce complessivamente di € 495.000 e più precisamente operando le seguenti operazioni di compensazione credito/debito contabilmente in essere tra la PicenAmbiente Spa e la PicenAmbiente Srl:

Ns conto contabile	Descrizione conto contabile	Annotazione	Saldo precedente €	Compensazione per liberazione quota capitale sociale €	Saldo attuale contabile € POST compensazione
34/01/500	Debiti diversi	Debito Vs PicenAmbiente derivante da operazione di scissione societaria	468.718,18	-468.718,18	0,00
34/01/501	Debiti per interessi di dilazione pagam.	Debito Vs PicenAmbiente per interessi maturati sul debito di 468.718,18 dal 8/7/13 al 15/9/4	8.950,59	-8.950,59	0,00
32/00/000	Fornitori	Debito di fornitura: rimborso spese notarili alla PicenAmbiente Spa	4.279,19	-4.279,19	0,00
34/01/600	Finanziamento soci	Finanziamento soci della PicenAmbiente Spa	52.250,00	-13.052,04	39.197,96
RIEPILOGO TOTALE OPERAZIONE DI COMPENSAZIONE CREDITI/DEBITI CON PICENAMBIENTE SPA			534.197,96	-495.000,00	39.197,96

Alla luce di tali operazioni sul capitale della PicenAmbiente Srl, la compagine societaria attuale è la seguente:

Compagine societaria della PicenAmbiente SRL

Num.	COMUNI SOCI	Valore Capitale Sociale in €	% Quota Societaria
1	Comune di San Benedetto del Tronto	1.936,40	0,383%
2	Comunità Montana del Tronto	1.109,60	0,220%
3	Comune di Grottammare	582,00	0,115%
4	Comune di Monteprandone	514,10	0,102%
5	Comune di Spinetoli	230,20	0,046%
6	Comune di Ripatransone	188,50	0,037%
7	Comune di Acquaviva Picena	138,40	0,027%
8	Comune di Massignano	66,30	0,013%
9	Comune di Offida	52,30	0,010%
10	Comune di Cupra Marittima	47,10	0,009%
11	Comune di Monsampolo del Tronto	37,10	0,007%
12	Comune di Colli del Tronto	27,90	0,006%
13	Comune di Carassai	25,00	0,005%
14	Comune di Folignano	20,00	0,004%
15	Comune di Castel di Lama	20,00	0,004%
16	Comune di Castorano	19,90	0,004%
17	Comune di Cossignano	10,40	0,002%
18	Comune di Maltignano	5,00	0,001%
19	Comune di Montalto delle Marche	5,00	0,001%
20	Comune di Rotella	2,00	0,000%
21	Comune di Montemonaco	2,00	0,000%
22	Comune di Montedinove	2,00	0,000%
	TOTALE ENTI PUBBLICI - Quote Categoria "A"	5.041,20	0,998%
23	PicenAmbiente Spa	499.958,80	99,002%
	TOTALE ALTRI SOCI - Quote categoria "B"	499.958,80	99,002%
	TOTALE COMPAGINE SOCIETARIA	505.000,00	100,000%

La società ha altresì presentato nel mese di dicembre, in accordo con il socio PicenAmbiente Spa, delle proprie formali osservazioni nella procedura VAS di "Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti" adottato con DGR n. 871 del 21/07/2014, inerente la ex discarica Ipgi in loc. Alto Bretta di Ascoli Piceno, oggetto di fitto di ramo d'azienda con la PicenAmbiente Srl, con la quale si chiedeva che il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in tutte le tabelle ricognitive relativamente ai dati dei siti di discarica esistenti, dei progetti in corso di autorizzazione, degli interventi di ampliamenti, ecc. ricomprendano necessariamente anche il suddetto sito di discarica "Alto Bretta" di Ascoli Piceno della PicenAmbiente, avente capacità residue di 118.000 mc e con un progetto di Ampliamento in corso di autorizzazione: Discarica per rifiuti non pericolosi per una volumetria complessiva di 460.000 mc, di cui all'Autorizzazione V.I.A. Decreto Regione Marche num. 20/VAA_2008 e Autorizzazione A.I.A. in corso

Si informa che il CDA ha richiesto e ottenuto dal socio PicenAmbiente Spa (alla data del 31/2/2015) un finanziamento soci complessivo ammontante a € 44.198,95, somme necessarie alla società per i pagamenti minimi necessari a presentare il ricorso al Consiglio di Stato nonché a liquidare le minime spese amministrative e gestionali intervenute. Nel corso dell'anno 2016-2017 su eventuali espresse disposizioni impartite dal socio controllante PicenAmbiente Spa, potranno essere previsti ulteriori finanziamenti dallo stesso socio per un importo di circa 60/70 mila € che saranno utilizzati dalla società soprattutto per liquidare ulteriori anticipazioni di canoni di fitto di ramo d'azienda richiesti dalla ditta IPGI Srl.

Si informa altresì che la PicenAmbiente Spa società che in base al 99% delle quote societarie esercita la direzione e il controllo della PicenAmbiente Srl, ha inviato in data 13/3/2017 via PEC una formale propria proposta di partenariato all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno per la gestione societaria congiunta del sito di discarica ex Ipgi, in località Alto Bretta: si rammenta che tale proposta trae origine dalle

considerazioni scaturite durante la Conferenza dei servizi del 6/12/2016 indetta dal Comune di Ascoli Piceno, ad oggetto: "Titolo V "Bonifica di siti contaminati" della Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152/2006. Ex impianto di discarica della IPGI S.r.l. sito in loc. Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno.", nonché delle oggettive sopravvenute mutate condizioni rispetto alle ragioni di diniego a suo tempo poste dal Comune in sede di CDS di approvazione del ns progetto di discarica per rifiuti non pericolosi sia in fase di V.I.A. che di rilascio dell'A.I.A., di cui al contenzioso pendente in CDS: pertanto ad oggi la società è in attesa di ricevere un riscontro da parte dell'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno: sul ricorso in Consiglio di Stato si è dato mandato all'avvocato X. Santiapichi dell'azienda di verificare con l'avvocatura del Comune di Ascoli Piceno l'opportunità di concordare convenientemente un rinvio tecnico dell'udienza nelle more di un riscontro dell'amministrazione comunale di Ascoli alla proposta presentata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si registrano fatti di rilievo che possano produrre effetti patrimoniali, finanziari ed economici, essendo la società ancora inattiva.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa, è allegata una situazione economico-patrimoniale

sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti del cambiamento del principio contabile essendo tali effetti rilevanti e/o ripercuotendosi gli effetti ripercuotano su una pluralità di voci interessate

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.Lgs. 139/2015	Rettifiche D.Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
Costi impianto e ampliamento	4.959	275.628		280.587
spese di ricerca	275.628	(275.628)		
Immobilizzazioni finanziarie:				
Attivo circolante:				
Patrimonio netto:				
Passivo				
Conto economico				
Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015				
Patrimonio netto 31/12/2015	487.081			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	487.081			

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione senza esposizione degli ammortamenti non avendo la società ancora iniziato l'attività.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzabili in un periodo di cinque 5 esercizi; non si è proceduto all'ammortamento della voce "costi di ricerca e sviluppo" non essendo completo l'iter progettuale ed in ossequio al disposto della correlazione costi/ricavi.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non esistono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Non esistono rimanenze di magazzino.

Partecipazioni

Non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate o altre forme di partecipazioni.

Fondi per rischi e oneri

Non esistono fondi per rischi ed oneri.

Fondo TFR

La società non ha personale in forza personale dipendente.

Imposte sul reddito

La società non ha conseguito redditi.

Riconoscimento ricavi

Non esistono ricavi non avendo ancora iniziato l'attività.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non esistono in bilancio crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

In merito agli impegni ed ai rischi sussistenti al 31-12-2016, si precisa che a tale data non erano in essere operazioni rientranti in tale fattispecie né altre che comportassero impegni o rischi la cui rilevanza sia utilmente valida per giudicare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	280.587	280.587	

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento	280.587									280.587
	280.587									280.587

Trattasi di elementi patrimoniali attivi(per € 275.628) trasferiti per atto di scissione del 13-06-2013 e costituiti dal complesso dei beni riconducibili all'asset di discarica per rifiuti in località Alto Bretta in Ascoli Piceno.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	280.587				280.587
	280.587				280.587

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
316.044	249.537	66.507

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Per crediti tributari	21.482			21.482
Verso altri	294.562			294.562
	316.044			316.044

Per quanto riguarda la voce "Verso altri", trattasi di crediti (derivanti dall'atto scissione del 13-06-2013) nei confronti della società IPGI Srl per anticipi sui canoni di fitto di ramo d'azienda Ipgi del sito di discarica in località "Alto Bretta" in Ascoli Piceno.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	V / imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti Tributari	Imposte anticipate	Totale
Italia					294.562		21.482		316.044
Totale					294.562		21.482		316.044

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
611	1.246	(635)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	611	1.246
	611	1.246

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
46		46

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
486.157	487.081	(924)

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2015	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2016
Capitale	505.000						505.000
Altre riserve							
Varie altre riserve							
Utili (perdite) portati a nuovo	(13.717)		(4.202)				(17.919)
Utili (perdite) dell'esercizio	(4.202)		3.278				(924)
Totale	487.081		(924)				486.157

In data 28 novembre 2014 il socio Picenambiente S.p.A., giusta delibera assemblea soci del 21 maggio 2014 che aveva disposto l'aumento scindibile del capitale sociale fino ad € 505.000,00, ha proceduto a rinunciare al proprio credito derivante dall'atto scissione del 13-06-2013 sottoscrivendo per intero l'aumento di capitale sociale disposto.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Origine / Natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	505.000		B			
Utili (perdite) portati a nuovo	(17.919)		A,B,C,D			
Totale	487.081					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari

		Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio precedente	dell'esercizio	505.000			(13.717)	491.283
Destinazione dell'esercizio	del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				(13.717)	9.515	(4.202)
Altre variazioni						
- Incrementi						
- Decrementi						
- Riclassifiche						
Risultato precedente	dell'esercizio precedente				(4.202)	
Alla chiusura precedente	dell'esercizio precedente	505.000		(13.717)	(4.202)	487.081
Destinazione dell'esercizio	del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				(4.202)	3.278	(924)
Altre variazioni						
- Incrementi						
- Decrementi						
- Riclassifiche						
Risultato corrente	dell'esercizio corrente				(924)	
Alla chiusura corrente	dell'esercizio corrente	505.000		(17.919)	(924)	486.157

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Nel patrimonio netto, non sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non esistono riserve incorporate nel capitale sociale.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
111.131	44.289	66.842

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso soci per finanziamenti		110.698		110.698			
Debiti verso fornitori	372			372			
Debiti tributari	61			61			
	433	110.698		111.131			

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari non sono iscritti debiti per imposta IRES ed IRAP avendo la società rilevato una perdita fiscale.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni	
	25	(25)	
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Altri ricavi e proventi		25	(25)
	25		(25)

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
924	4.227	(3.303)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Servizi	215	3.614	(3.399)
Oneri diversi di gestione	709	613	96
	924	4.227	(3.303)

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non esiste in bilancio fiscalità differita e anticipata.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Consiglio Amministrazione	0

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di approvare il risultato d'esercizio, con il rinvio della copertura della perdita agli esercizi successivi:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	(924)
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Catia Talamonti